

SALUTE E SICUREZZA

FORMAZIONE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO



Riferimenti normativi

2

- ✓ Art. 37 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- ✓ Accordi Stato Regioni del 21/12/2011
- ✓ D.M. 363/98
- ✓ Decreto Rettorale 778/2019
- ✓ Legge 17 dicembre 2021, n. 215



«Patto» dell'aula

3

- Perché siamo qui?
- Cosa vogliamo trasmettervi?
- Quali sono le vostre aspettative?
- I vostri bisogni?
- Regole del corso...
- Rompighiaccio!



Organigramma della Sicurezza

4



Il percorso formativo

5

GENERALE	Il quadro normativo
	Concetti di base
	Il sistema di prevenzione del Politecnico
	Gli organi di vigilanza
SPECIFICA	Ambienti di lavoro
	I videoterminali VDT
	Rischio incendio
	Rischio elettrico
	Macchine e Attrezzature di lavoro
	Amianto e FAV
	Rumore
	Rischio chimico
	Rischio cancerogeno
	Dispositivi di protezione individuale e collettiva
	Rischio biologico
	Gas compressi e ATEX
	Radiazioni Ionizzanti RI
Radiazioni ottiche ROA	
Campi Elettromagnetici CEM	
PREPOSTI	Il Regolamento per la Sicurezza del Politecnico con particolare attenzione alla figura del Preposto/RADRL/docente in aula.
	Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali ...
	Le sanzioni e iter giudiziario
	Definizioni di base e descrizione del Processo di individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi al Politecnico
	Riassunto dei principali fattori di rischio presenti nei laboratori ed individuazione strumenti di supporto
Iter di formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori al Politecnico.	



Programma e struttura del corso

6

H	ARGOMENTO
9 - 11	Il Regolamento per la Sicurezza del Politecnico con particolare attenzione alla figura del Preposto/RADRL/docente in aula.
11 - 13	Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro
13:00	Pausa pranzo
14 - 16	Le sanzioni e iter giudiziario
	Definizioni di base e descrizione del Processo di individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi al Politecnico (sopralluoghi, segnalazioni, prescrizioni, contenuti del DVR ecc)
16 - 18	Riassunto dei principali fattori di rischio presenti nei laboratori del Politecnico ed individuazione strumenti di supporto a disposizione dei RADRL
	Iter di formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori al Politecnico.

Ing. Anna Morabito

Ing. Davide Negro



Modifiche introdotte dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215

8

Riforma del Titolo I del D.Lgs. 81/2008:

- Ispettorato Nazionale del Lavoro affianca le ASL per attività di vigilanza in tutti i settori di attività lavorativa
- Riformulato il potere di sospensione delle singole attività imprenditoriali con gravi violazioni degli obblighi di sicurezza
- Aumentano le sanzioni
- Implementazione delle attività formative e di addestramento
- Nuovi obblighi per Datori di lavoro e Preposti, che devono essere obbligatoriamente individuati, con ampliamento delle funzioni di vigilanza e controllo del Preposto!
- Rafforzamento degli obblighi formativi, estensione a DL, nuova frequenza dell'obbligo di aggiornamento, verifica obbligatoria dell'apprendimento.

Il Regolamento per la Sicurezza e la Salute nei luoghi di lavoro del Politecnico di Torino

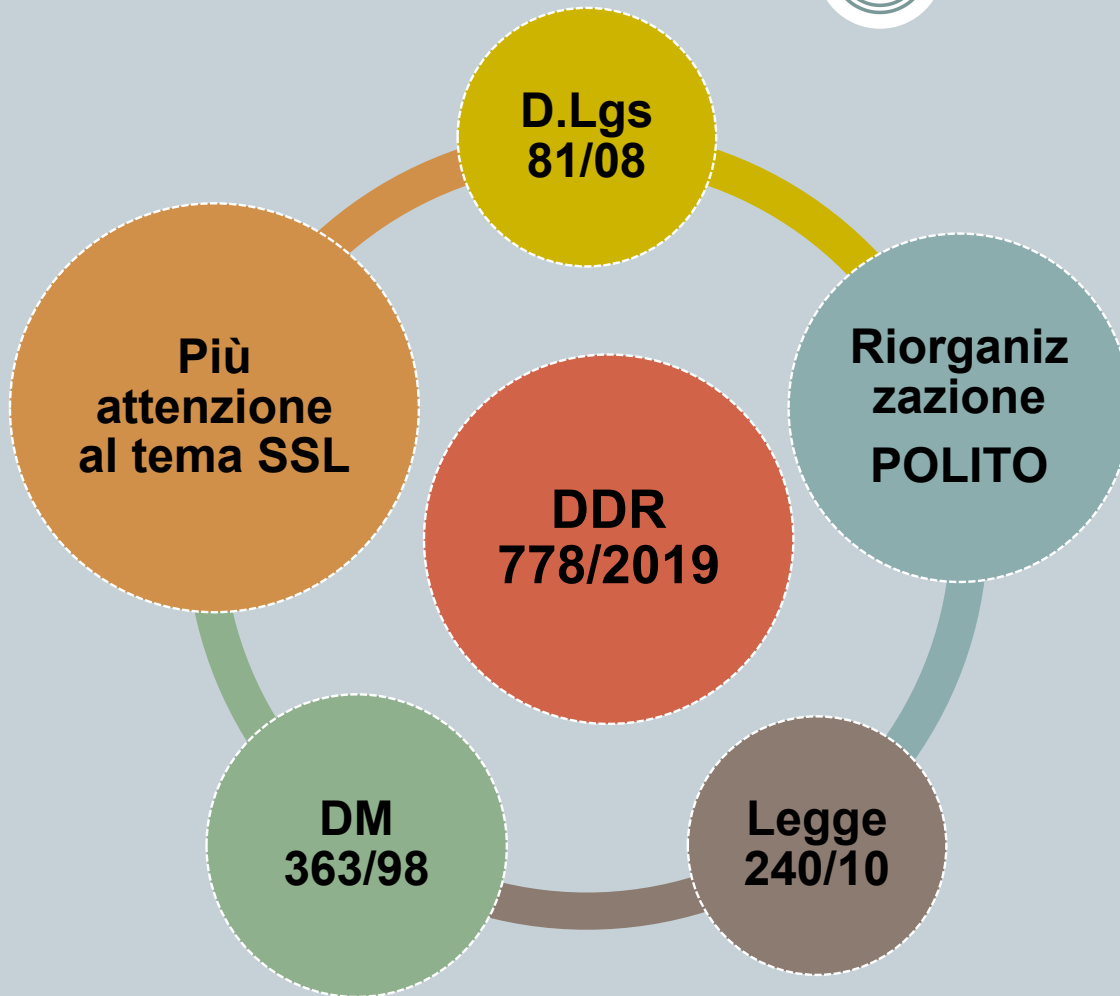
Emanazione nuovo Regolamento

10



Principi ispiratori del Regolamento

11



Decreto Legislativo 81/08 - misure generali di tutela (Art. 15)

12

- ✓ Individuazione e valutazione di tutti i rischi potenzialmente presenti
- ✓ Eliminazione o abbassamento al minimo dei rischi
- ✓ Principi di ergonomia
- ✓ Riduzione degli esposti
- ✓ Priorità alle misure di protezione collettiva
- ✓ Controllo sanitario
- ✓ **Informazione, formazione e addestramento per lavoratori, dirigenti e preposti**
- ✓ Partecipazione collettiva
- ✓ Programmazione della prevenzione
- ✓ Misure di emergenza
- ✓ Regolare manutenzione di ambienti, attrezzature e impianti

Decreto Ministeriale 363/98

13

Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle Università ai fini delle norme contenute nel D. Lgs. 626/94 (Abrogato per D.Lgs.81/08)



Ritenuto che le particolari esigenze connesse al servizio espletato negli Atenei debbono essere considerate ai fini di garantire una più efficace e specifica tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nelle Università e negli Istituti di istruzione universitaria, anche in relazione alle particolari caratteristiche degli Atenei stessi.

DM 363/98: focus sulle Università

14

- Garanzia della libertà di ricerca e di didattica.
- Le attività di ricerca e sperimentazione, proiettandosi verso nuove tecnologie, spesso comportano la progettazione e l'utilizzo di prototipi di macchine, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti o di altri mezzi tecnici ovvero di agenti chimici, fisici e biologici, anche all'uopo prodotti in via innovativa, con conseguente possibilità di rischi nuovi o non compiutamente conosciuti, per i quali è comunque necessaria un'apposita valutazione, nei limiti delle attuali conoscenze.
- Il personale, sia organicamente strutturato che non, spesso agisce anche in autonomia, sia organizzativo-gestionale che di risorse, tanto presso la propria struttura, quanto presso altre strutture.
- Le strutture universitarie (quali laboratori, aule, centri di servizi, biblioteche, uffici, stabulari, officine, reparti sanitari) presentano molteplici tipologie di rischio fortemente differenziate tanto per qualità che per intensità.



Campo di applicazione del Regolamento

15

Tutte le attività lavorative, di didattica, di ricerca o di servizio...

svolte presso il Politecnico, presso tutte le sue Sedi, Strutture e uffici, laboratori decentrati.

svolte presso Enti esterni e disciplinate da apposite Convenzioni.

svolte in luoghi di lavoro al di fuori dell'Ateneo, e che necessitino di una disciplina ai sensi del D. Lgs. 81/08.

Tutti i lavoratori del Politecnico, subordinati e autonomi, ed ai soggetti ad essi equiparati.

Aziende ed Enti esterni

16

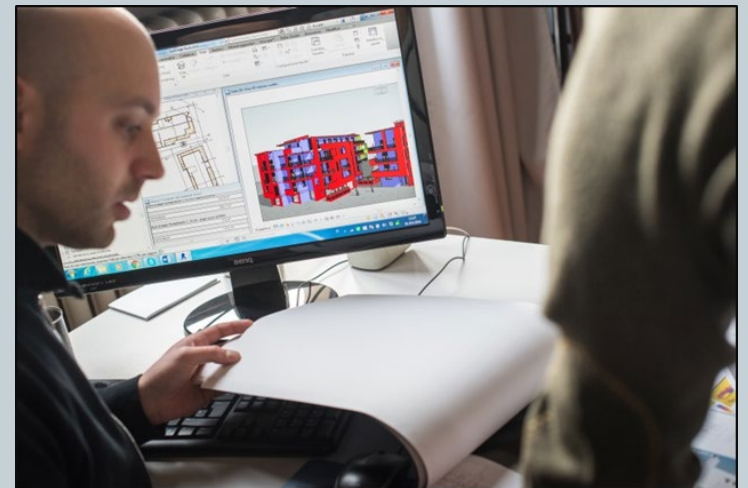
....i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal citato D.Lgs. 81/08 e s.m.i., sono individuati di intesa tra gli Enti convenzionati ed il Politecnico, attraverso **specifici accordi e convenzioni.**

Tali accordi, ai sensi di quanto disciplinato dall'Art. 15 del Regolamento, devono essere perfezionati **prima dell'inizio delle attività** in essi previste e tempestivamente comunicati al Servizio Prevenzione e Protezione.

Luoghi di Lavoro

17

Luoghi destinati ad ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro.



Laboratori

18

Luoghi o ambienti in cui si svolgono attività didattica, di ricerca o di servizio che comportano l'uso di macchine, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o di altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici.



Altri «laboratori»

19

Sono considerati laboratori anche i luoghi collocati presso Enti esterni o Aziende accessibili ai lavoratori del Politecnico nell'ambito di appositi accordi di partnership siglati dall'Ateneo e "i luoghi o gli ambienti ove si svolgono attività al di fuori dell'area edificata della sede quali, ad esempio, campagne archeologiche, geologiche, marittime, di rilevamento ambientale.



Organigramma delle attività didattiche e di ricerca in laboratorio

20



...si applica a tutte le attività didattiche e di ricerca svolte nei laboratori, secondo la definizione di cui all'art. 2, comma 3 del D.M.363/98.

Limitatamente alle attività didattiche e di ricerca in laboratorio di cui è responsabile, il RADRL è individuato nello specifico organigramma della sicurezza quale soggetto che formalmente **collabora e concorre** con il Datore di Lavoro alla valutazione dei rischi.

Aule

21

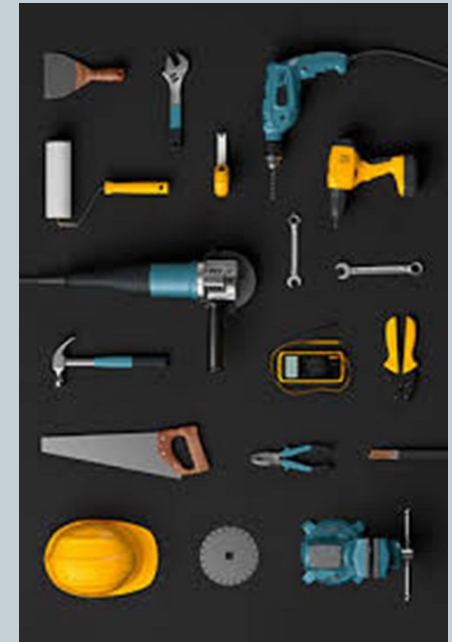


I luoghi o gli ambienti in cui si svolge attività didattica che non comporti l'uso di macchine, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o di altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici, ad esclusione dell'impianto audio visivo e delle differenti tipologie di lavagna e proiettore.

Attrezzatura di lavoro

22

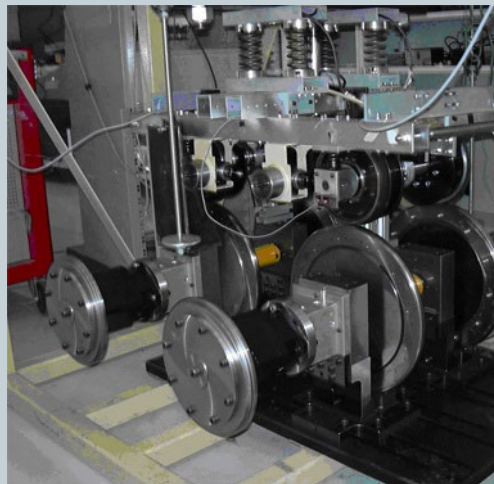
Qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto, inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro.



Macchine autocostruite a fini di ricerca

23

Le macchine appositamente progettate e costruite a fini di ricerca per essere temporaneamente utilizzate nei laboratori. (art. 1 c.2 lett. h D.Lgs. 17/10)



Lavoratore



Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione...

- i titolari di assegni di ricerca;
- il personale docente, ricercatore, tecnico e amministrativo;
- i tesisti, dottorandi, specializzandi, tirocinanti, borsisti, quando frequentino laboratori didattici, di ricerca e, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposti a rischio;
- i lavoratori non organicamente strutturati, ma dei quali il Politecnico di Torino si avvale in virtù di appositi e regolari contratti;
- il personale appartenente ad altri Enti che, nell'ambito di specifici accordi e convenzioni, operi in locali universitari;

Gli studenti

25

Gli allievi degli istituti universitari nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali **limitatamente ai periodi in cui gli allievi siano effettivamente applicati alle strumentazioni o ai laboratori in questione.**

Durante il tempo in cui gli studenti sono applicati ai “Laboratori”, così come definiti nel presente Regolamento questi assumono temporaneamente la qualifica di “lavoratore”.



Il Datore di Lavoro

26



È il «soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore, o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa».

**Il datore di lavoro del
Politecnico di Torino è il
Magnifico Rettore**

Il Datore di Lavoro ed il RADRL

27

Per quanto attiene alle attività specificamente connesse con la libertà di insegnamento o di ricerca che direttamente diano o possano dare origine a rischi, **la responsabilità relativa alla valutazione spetta, in via concorrente**, al Rettore in quanto Datore di lavoro ed al Responsabile della attività didattica o di ricerca in laboratorio dal quale dipendono dette attività (Reg. Art. 4)



Il Rettore....possa con apposita Delega di funzioni, trasferire in tutto o in parte gli obblighi e le attribuzioni proprie del DDL, in quanto delegabili,....a soggetti terzi, tra cui i dirigenti ai fini della sicurezza e i Responsabili delle attività di didattica o di ricerca in laboratorio per quanto attiene alle attività di didattica o di ricerca in laboratorio di loro competenza e limitatamente ad esse.

Dirigente ai fini della sicurezza

28



Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del DDL organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

- Direttore Generale, per le Strutture di sua competenza e per le Strutture di staff agli Organi di Ateneo;
- Responsabile di Struttura di I Livello dell'Amministrazione Centrale;
- Direttore di Dipartimento;
- eventuali altri soggetti, il cui atto di istituzione contemplerà la nomina formale quale Dirigente ai fini della sicurezza.

Compiti dei Dirigenti - 1

29

Adozione di tutte le misure tecniche, organizzative, procedurali, necessarie ai fini della sicurezza e igiene del lavoro, a rispettare e far rispettare le disposizioni sia generali sia particolari in materia di SSL, a vigilare sull'osservanza e sulla corretta applicazione delle misure di P&P.

- ✓ attuare le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori **fatte salve quelle a carico del RADRL**;
- ✓ attivarsi affinché venga aggiornato il DVR;
- ✓ attuare le misure di prevenzione e protezione dai rischi, organizzando le attività a rischio prima che le stesse vengano poste in essere e vigilando su di esse;
- ✓ organizzare procedure per accesso ai laboratori al di fuori dell'orario ufficiale di apertura della Sede;
- ✓ attuare tutti gli adempimenti per la gestione dei rischi interferenziali;

Compiti dei Dirigenti - 2

30

- ✓ prendere le misure appropriate, anche attraverso limitazione degli accessi, affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone o utilizzino macchine e attrezzature;
- ✓ **attivarsi nei confronti dei RADRL e vigilare affinché questi ultimi forniscano, anche nei singoli insegnamenti, le istruzioni necessarie a garantire la corretta informazione e formazione degli studenti in laboratorio;**
- ✓ vigilare sull'attuazione di tutte le disposizioni ... per le ipotesi di progettazione, messa in servizio e impiego di macchine, di apparecchi e attrezzature di lavoro, di impianti o altri mezzi tecnici, realizzati o auto costruiti nelle attività di ricerca, di didattica e di servizio svolte presso l'Ateneo, nonché in caso di produzione, detenzione e impiego di nuovi agenti chimici fisici o biologici realizzati nelle predette attività.

Stante la specificità di ciascuna Struttura dell'Ateneo, i Dirigenti possono indicare, oltre a quanto previsto dal presente Regolamento, altri Preposti cui assegnare compiti ai fini della sicurezza...

Il Preposto ai fini della sicurezza

31

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.



PREPOSTO!



RADRL!

Individuare i Preposti



32

- Responsabili Gestionali Amministrativi (RGA);
- **Responsabili dell'attività didattica o di ricerca in laboratorio (RADRL);**
- Responsabili dell'attività didattica in aula;
- altre figure appositamente individuate.

Art. 299 D.Lgs. 81/08: Esercizio di fatto di poteri direttivi:

- ✓ anche in assenza di nomina formale;
- ✓ competenza posseduta;
- ✓ mansioni ricoperte;
- ✓ ambito di discrezionalità;
- ✓ posizione gerarchica.

(News su Art. 18 Dlgs 81/08) Obblighi del DL e Dirigente: devono **individuare** il preposto o i preposti per l'effettuazione delle attività di vigilanza di cui all'articolo 19 (emolumento?).

Compiti del Preposto

33

Art. 19 D.Lgs. 81/08



- ✓ **sovrintendere e vigilare sulla osservanza degli obblighi di legge, delle disposizioni dell'Ateneo in materia di SSL e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei DPI e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il loro Dirigente;**
- ✓ verificare affinché soltanto i soggetti che hanno ricevuto adeguata informazione, formazione e addestramento accedano alle zone a rischio;
- ✓ richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio;
- ✓ in caso di emergenza dare istruzioni affinché i lavoratori e gli altri soggetti, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- ✓ in caso di emergenza, informare tempestivamente i soggetti esposti circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- ✓ segnalare tempestivamente al Dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei DPI, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro o l'attività, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta.

Legge n. 215/2021 – «Nuovi» obblighi per il Preposto

34

(Art. 19 Dlgs 81/08)

- ✓ Deve intervenire per modificare il comportamento non conforme, fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale.
- ✓ In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, deve interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti.
- ✓ In caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, deve interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate.
- ✓ *Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i DL appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al DL committente il personale che svolge la funzione di preposto.*

(Art. 26 Dlgs 81/08)

Legge n. 215/2021 - Addestramento

35

(Art. 37 Dlgs 81/08)

- L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.
- L'addestramento consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale; l'addestramento consiste, inoltre, nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza.
- Gli interventi di addestramento effettuati devono essere tracciati in apposito registro anche informatizzato.

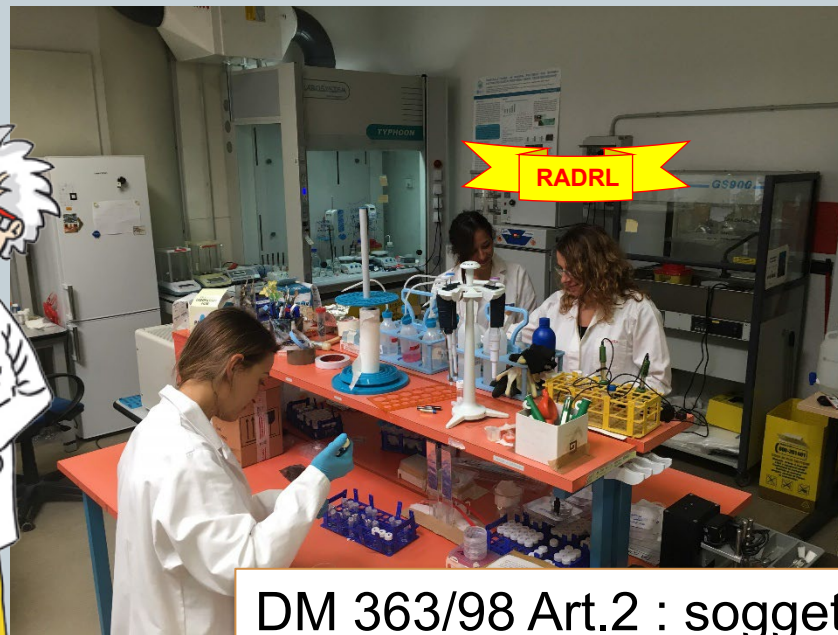


IL RADRL

36

Responsabile della attività di didattica o di ricerca in laboratorio : soggetto che, individualmente o come coordinatore di gruppo, svolge attività **didattiche o di ricerca in laboratorio**.

Il Regolamento
Sicurezza attribuisce ai
RADRL a la funzione di
Preposto



DM 363/98 Art.2 : soggetti e
categorie di riferimento

Individuazione del RADRL

37

- Docente formalmente individuato quale Responsabile di un laboratorio;
- personale che sovrintende formalmente alle attività di ricerca svolte nell'ambito di uno o più laboratori;
- titolare di una attività didattica o di ricerca nell'ambito di un laboratorio;
- titolare di un insegnamento che preveda, a quadro didattico, ore di laboratorio;
- titolare di attività didattiche o di ricerca svolte all'esterno dell'Ateneo;
- relatore di tesi, anche di dottorato, ovvero correlatore responsabile, per attività di ricerca effettuate da studenti nei laboratori del Politecnico o svolte presso Enti esterni, ad eccezione dei casi in cui la dipendenza funzionale dello studente sia formalmente affidata al medesimo Ente esterno presso cui svolge la tesi.

Compiti del RADRL - 1

38

- ✓ Identificare, prima di iniziare nuove attività ovvero in occasione di cambiamenti rilevanti, tutti i soggetti esposti a rischio, dandone comunicazione a PREP;
- ✓ identificare i pericoli, nel caso di nuova attività sperimentale che preveda la realizzazione e/o utilizzo di nuova attrezzatura/processo/sostanza, dandone comunicazione al PREP;
- ✓ attivarsi, in occasione di modifiche delle attività significative per la salute e per la sicurezza, in particolare in caso di avviamento di nuove tematiche di ricerca sperimentale presso i laboratori, affinché sia aggiornato il DVR.
- ✓ adottare le necessarie misure di prevenzione e protezione, prima che le attività a rischio vengano poste in essere;

Compiti del RADRL - 2

39

- ✓ Elaborare le eventuali procedure operative, buone prassi di lavoro, protocolli e regole di accesso, per gli aspetti di sicurezza connessi con le attività a rischio;
- ✓ provvedere, direttamente o avvalendosi di un qualificato collaboratore, all'informazione, formazione e addestramento di tutti i soggetti esposti sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e protezione
- ✓ vigilare sull'osservanza e sulla corretta attuazione delle misure di prevenzione e protezione;
- ✓ collaborare attivamente con il DDL, con i Dirigenti, con i Preposti e con il Servizio Prevenzione.
- ✓ frequentare i corsi di formazione e aggiornamento sulla SSL.

D.M. n. 363/98 Art.9 - progettazione ed utilizzo di prototipi e di nuovi prodotti

40

1. Nell'impiego di prototipi di macchine, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti o di altri mezzi tecnici realizzati ed utilizzati nelle attività di ricerca, di didattica e di servizio, **il DDL ed il RADRL, per quanto di rispettiva competenza, devono:**

a) garantire la corretta protezione del personale, mediante valutazione in sede di progettazione dei possibili rischi connessi con la realizzazione del progetto e con l'adozione di eventuali specifiche precauzioni, sulla base delle conoscenze disponibili;

b) provvedere affinché gli operatori siano adeguatamente formati ed informati sui particolari rischi e sulle particolari misure di prevenzione e protezione;

2. Le disposizioni di cui al comma precedente trovano applicazione anche in caso di produzione, detenzione ed impiego di nuovi agenti chimici, fisici o biologici...

Responsabile dell'attività didattica in aula

41

Il soggetto che svolge attività didattiche in un'aula per conto dell'Ateneo:

- i docenti titolari dei corsi,
- i docenti a contratto,
- gli assistenti,
- i collaboratori di supporto alla didattica complementare e tutti i soggetti incaricati.

Al Responsabile dell'attività didattica in aula è riconosciuta la funzione di **Preposto**



Responsabile dell'attività didattica in aula

42

- ✓ attuare le procedure di emergenza con particolare attenzione alle persone con ridotta o impedita mobilità;
- ✓ vigilare sull'osservanza da parte degli studenti delle indicazioni di sicurezza, con riferimento anche alla fruibilità delle vie di esodo;
- ✓ verificare che la capienza dell'aula non venga superata;
- ✓ segnalare tempestivamente le eventuali condizioni di pericolo che si verificano durante le lezioni o delle quali venga a conoscenza;
- ✓ verificare che, in caso di evacuazione, l'aula venga abbandonata con ordine ed accompagnare gli studenti nel luogo sicuro indicato nel PE;
- ✓ dare istruzioni, nel caso di pericolo grave e immediato, affinché gli studenti si mettano in condizioni di sicurezza, coordinandosi con le squadre di emergenza.

